

AVIS Il vicepresidente regionale Marcianò al seminario di Lucca

Donazione, le sfide calabresi nei mutevoli scenari globali

A confronto esperienze di 26 Paesi di 3 continenti

La voce dei donatori calabresi al seminario internazionale. Un confronto senza frontiere tra i rappresentanti di 26 Paesi provenienti da 3 continenti si è svolto a Lucca, sul tappeto le diversità, i ritardi e gli scenari globali dei tanti modelli con cui approcciarsi alla donazione. Un gesto che non a tutte le latitudini è gratuito. Sono diversi in Paesi in cui il sangue si continua a vendere e non a donare. L'evento promosso dalla Fiods, si è svolto a Lucca, la città toscana ha fatto da cornice alla terza edizione del seminario. Evento in cui la Calabria avvisina è stata rappresentata da Paolo Marcianò vicepresidente regionale vicario e da Gaetana Franco, consigliere regionale e vicepresidente provinciale dell'Avis reggina.

Il vicepresidente calabrese ha portato una testimonianza dell'impegno associativo per accrescere il sistema del volontariato nella donazione del sangue anche rispetto alla gestione delle unità di raccolta e soprattutto nello sviluppo delle pratiche dell'aferesi per aumentare la raccolta del plasma e il raggiungimento dell'autosufficienza oltre che in emocomponenti anche in



La delegazione calabrese con quella di Marocco, Senegal e Burkina Faso

emoderivati.

Allargando lo sguardo le realtà che si profilano sono preoccupanti, persiste il dislivello tra paesi ricchi e paesi poveri rispetto all'uso di terapie trasfusionali. Nel mondo purtroppo sono ancora 500 mila le mamme che muoiono al parto per mancanza di sangue e l'Africa è il continente dove ancora è bassissima la sicurezza trasfusionale, mentre in l'Australia le eccedenze non vengono rimesse nel circuito della

solidarietà, nulla si sa di ciò che succede in Cina. In America la donazione cresce arrivando a 11 donatori per mille abitanti e anche in Usa e Canada si sono costituiti nuclei di donatori volontari non remunerati. L'Europa è il luogo dove è maggiormente sviluppata la donazione gratuita ed esistono i veri e propri sistemi trasfusionali a rete con 54 donatori per mille abitanti come l'Italia e la Spagna e addirittura 79 in Danimarca. ◀ (e.d.)